

CONFLITTO INTERNO FIALS: PROVVEDIMENTI PUNITIVI INFLITTI A CHI HA DIFESO E CREDE NEI VALORI DEL SINDACATO.

Con riferimento agli articoli apparsi negli ultimi giorni sui giornali della cd. *“guerra interna alla Fials”* Daniele Bedetti, anche a seguito dei recentissimi provvedimenti di sospensione da ogni carica sindacale ricevuti, nonché dalla qualità di iscritto alla O.S. FIALS a cui appartiene convintamente dal 2006 e nella quale era entrato aderendo pienamente ai principi, ricoprendone nel tempo ruoli di spicco quali Segretario Provinciale Fials Bologna (prima dell’avvento di Sepe) e dal 2016 quello di Segretario Regionale ER, nonché ancora prima, quello di membro della Segreteria Nazionale, affida a questa comunicazione il proprio punto di vista sulla vicenda: “Intendo esordire con la smentita categorica di qualsiasi responsabilità riconducibile a me e al Tesoriere Checchi in merito alla accusa di diffamazione a noi rivolta, per diffusione di documenti attestanti irregolarità ed anomalie contabili, fatto in ordine al quale agiremo per tutelarci opportunamente e che risulta tanto fantasioso quanto infondato, come verrà dimostrato. Le uniche segnalazioni che ho ritenuto doverose, prima ufficiosamente, le ho poi formalizzate alla attenzione del Segretario Nazionale Giuseppe Carbone, solo in data 24.11 u.s. allegando una corposa documentazione sulle presunte irregolarità contabili e statutarie che emergevano dalla gestione della Segreteria Provinciale il cui Legale rappresentante è Alfredo Sepe. Purtroppo il Segretario Nazionale, non ha dimostrato la necessaria sensibilità rispetto alle questioni sollevate che rischiavano di ledere l’immagine e l’integrità morale dei tanti che come me e Checchi, in Fials hanno creduto dalla prima ora e che hanno sempre lavorato con trasparenza, e con l’esclusivo obiettivo degli interessi diffusi dei lavoratori e non di interessi particolari. In una Società in cui l’apparenza può essere artatamente costruita, attraverso ricostruzioni tanto artificiose quanto persuasive a mezzo del web, anche senza alcuna corrispondenza con la sostanza reale, ci siamo battuti e ci stiamo battendo senza temere le conseguenze per difendere quei principi, quelle idee, e quelle condotte oneste, chiare e manifeste che tutti quelli che ci hanno conosciuto ed incontrato hanno saputo apprezzare e stimare”. Daniele Bedetti continua affermando “Ogni richiesta di fare chiarezza e svolgere le necessarie indagini interne sono state rivolte a mezzo dei miei avvocati e non certo affidate da una imprecisa e quanto mai vaga diffusione della vicenda a terzi.” Causa-effetto di questa modalità ufficiale, trasparente e coerente con il proprio ruolo istituzionale è la sanzione di sospensione che ieri ho ricevuto dalla Segreteria Nazionale e che di fatto mi impedisce di proseguire a rappresentare e difendere i lavoratori iscritti. Siamo al paradosso in cui chi segnala una condotta potenzialmente illecita, viene perseguito e sospeso.

Fials fino ad oggi sul nostro territorio stava cominciando a fare la differenza in positivo. Ora il rischio è di farla in negativo. Attualmente “la questione morale” interna alla Fials rimane irrisolta e ferita, indebolendo l’azione sindacale in tempi così difficili in cui ciò che secondo uno slogan a me caro era “fials: il sindacato alla luce del sole”, oggi rischia di risultare “il sindacato confuso dal potere e dal denaro”. Anche l’Avv. Laura Lecchi, legale di fiducia di Bedetti e Checchi, dichiara: “E’ del tutto evidente che nel marasma generale, ove si è richiesto a più riprese di intervenire chiedendo contezza di riscontri e delle opportune verifiche a chi appariva, per ruolo ricoperto, responsabile di condotte meramente discrezionali e “fuori controllo”, la Segreteria Nazionale non

solo pare essersi schierata apertamente a favore di Sepe, ma è giunta a emettere provvedimenti disciplinari dal sapore “espiatorio” omettendo di rendere possibile un confronto aperto e trasparente. Conclude l’Avv. Lecchi : “Auspico che la verità giuridica e giudiziaria inerente ai fatti occorsi, sapranno senz’altro nelle sedi opportune e deputate a verificare le rilevate responsabilità, trovare il giusto epilogo alla vicenda. Purtroppo per salvare uno solo la scelta, sino ad ora adottata parrebbe quella del sacrificio di alcuni, quelli che nel sindacato alla luce del sole ci hanno sempre creduto davvero.” “Le condotte del resto dei protagonisti di questa triste pagina della storia di Fials appaiono eloquenti, ove opportunismo e mistificazione della verità la stanno facendo da padrone” conclude Bedetti.